

**DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI E IL TRASPORTO INTERMODALE - Direzione generale per la Motorizzazione - Divisione 5**

Prot. n. 23638 /23.18.01 Roma, 09.03.2009

OGGETTO: rappresentanze diplomatiche del Marocco.

Per lo svolgimento delle competenze connesse alla conversione delle patenti marocchine, si indicano di seguito le Rappresentanze diplomatiche del Marocco, con l'articolazione territoriale:

Consolato Generale di Bologna

Via del Carrozzaio n. 3 – 40138 Bologna

tel. 051538763; fax 051531863

Circoscrizione: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Umbria, Toscana, Marche

Consolato Generale di Milano

Via Adele Martignoni n. 10 – 20124 Milano

tel. 0266806919; fax 0266825086

Circoscrizione: Trentino Alto Adige, Lombardia

Consolato Generale di Roma

Via Monte Autore n. 4 – 00141 Roma

tel. 0687180279 – 0687180309 – 0687181294

Circoscrizione: Lazio, Abruzzo, Campania, Molise, Sardegna, Basilicata

Consolato Generale di Palermo

Via Villa Verona n. 35 – 90146 Palermo

tel. 0916882486 – 0916886023; fax 0916881643

Circoscrizione: Sicilia, Calabria e Puglia

Consolato Generale di Torino

Via Belfiore n. 27 – 10125 Torino

tel. 0116506482 – fax 0116596065

Circoscrizione: Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL DIRETTORE GENERALE Dr. Arch. Maurizio VITELLI

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI E PER I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI Direzione generale della motorizzazione e della sicurezza del trasporto terrestre

Prot. n. 1497/M340 Roma, 25 settembre 2002

OGGETTO: Conversione patenti di guida marocchine.

Su richiesta di questo Dipartimento, il Ministero degli Affari Esteri ha reso noto che le Autorità marocchine hanno precisato che le patenti di guida marocchine di categoria C e D non abilitano alla guida dei veicoli della categoria B, per la quale occorre sostenere uno specifico esame.

Pertanto si trasmette una nuova tabella di equipollenza che annulla e sostituisce quella allegata all'Accordo tra Italia e Marocco, firmato il 26.11.1991, e trasmessa con circolare D.G. n. 5 del 14.1.1992 .

Dalla nuova tabella si rileva che non potranno essere convertite, in equipollenti documenti italiani, quelle patenti marocchine valide per le sole categorie C e D e non convalidate, con il prescritto timbro rettangolare "permanent", anche per le categoria B.

IL DIRIGENTE GENERALE dott. Giorgio Berruti

Allegato alla circolare prot. n. 1497/M340 del 25.9.2002

Marocco	Italia
J	A1
A	A
B	B
C	-
D	-
B-C	C
B-C-D	D



E

E

F

A-B speciale (*)

(*) da valutare caso per caso.

Prot. n. 371/4639E Roma, 6 marzo 2001

OGGETTO: Conversione di patenti marocchine.

Con riferimento alla richiesta di informazioni concernenti le traduzioni delle patenti di guida marocchine da convertire, si comunica che gli Uffici Provinciali della M.C.T.C. possono accettare le traduzioni munite di visto consolare e legalizzate in Prefettura ovvero le traduzioni asseverate con apposito giuramento reso davanti ad un cancelliere giudiziario o davanti ad un notaio, e ciò prescindendo dalla circostanza che il traduttore sia iscritto o meno all'albo dei traduttori istituito presso il Tribunale.

IL DIRETTORE DELL'UNITA' DI GESTIONE dr. ing. Ciro Esposito

Allegato: omissis

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE DIREZIONE GENERALE M.C.T.C. IV Direzione Centrale - Div. 46

Prot. n. 699214639 E Roma, 3 dicembre 1996

OGGETTO: Conversione patente marocchina.

Con riferimento alla nota indicata a margine, si esprime l'avviso che non possa essere accettata una domanda di conversione di una patente di guida estera quando la stessa sia stata conseguita in data successiva all'acquisizione della residenza in Italia. Difatti dall'art. 136 del Codice della strada (1), commi 1 e 2, si deduce chiaramente che presupposto per la conversione di una patente di guida estera è che il conducente ne sia titolare prima dell'acquisizione della residenza anagrafica in Italia. Inoltre, per quanto concerne in particolare le patenti rilasciate in Marocco, si sottolinea che l'accordo stipulato fra la Repubblica italiana ed il Regno dei Marocco, relativamente alla conversione delle patenti di guida, prevede espressamente che il conducente sia già titolare della patente di guida di cui chiede la conversione, prima di acquisire la residenza nell'altro Stato.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE dr. ing. Roberto Piazzino

MINISTERO DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE MCTC IV Direzione Centrale - Div. 46

CIRCOLARE N. 162/92 - Prot. n. 7924/4639 - D.C. IV n. A068 – Roma 05 ottobre 1992

OGGETTO: Accordo sul reciproco riconoscimento delle patenti di guida tra l'Italia ed il Regno del Marocco.

Si fa seguito alla circolare D.G. n. 5/92 del 14 gennaio 1992 (1), e si forniscono taluni ulteriori chiarimenti in ordine all'oggetto.

A) Le patenti delle categorie A e B vengono rilasciate in Marocco con validità provvisoria di un anno, dopo di che, ove il titolare non sia incorso in violazioni di comportamento, viene loro conferita validità permanente con l'impressione dell'apposito timbro rettangolare.

Non dovrà pertanto procedersi a conversione di patenti che abbiano validità provvisoria: l'articolo 1 dell'Accordo prevede intatti espressamente il riconoscimento reciproco solo delle patenti "valevoli e non provvisorie".

B) Per quanto attiene alle patenti delle categorie C e D la normativa vigente in Marocco prevede:

- 1) che esse possono essere conseguite anche da chi non sia già titolare di patente di categoria B;
- 2) che la loro validità è biennale e si dà luogo a conferma a seguito di accertamento sanitario.



Trattandosi di normativa interna di carattere procedurale, la circostanza sub 1 non è opponibile a chi consegue la patente secondo un diverso ordinamento, e per tanto deve darsi luogo alla richiesta di conversione in equipollente patente italiana.

Per le patenti delle suddette categorie, dovrà farsi attenzione a che la loro validità, attestata nella apposita fincatura del documento, sussista al momento della richiesta di conversione.

In caso contrario, la domanda sarà definita negativamente.

C) Per quanto concerne la E, vale la casistica relativa alla categoria di cui essa è estensione.

IL DIRETTORE GENERALE dr. Giorgio Berruti